

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-125 del 10/01/2025
Oggetto	Diniego dell'istanza di concessione per occupazione area demanio idrico presso sponda sinistra del Po di Volano in Comune di Codigoro (FE). Proc. Cod. FE20T0035 Richiedente: Comune di Codigoro
Proposta	n. PDET-AMB-2025-136 del 10/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno dieci GENNAIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Diniego dell'istanza di concessione per occupazione area demanio idrico presso sponda sinistra del Po di Volano in Comune di Codigoro (FE).

Proc. Cod. FE20T0035

Richiedente: Comune di Codigoro

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G 2024/91 del 29/08/2024 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO

- dell’istanza assunta agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2020/73997 del 21/05/2020, presentata dalla sig.ra Zanardi Alice, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del Comune di Codigoro, con sede legale in Provincia di Ferrara, Piazza Matteotti n. 60, CAP 44021 Comune di Codigoro (FE), volta ad ottenere il rilascio della concessione di occupazione di aree del Demanio della Navigazione ricadenti sulla sponda sinistra del Po di Volano in località Volano, per la regolarizzazione di n. 11 pontili per l'attracco di imbarcazioni da diporto, richiedendo in particolare una superficie complessiva che ammonta a 13.500 mq di spazio acqueo e 8.400 mq di area di pertinenza catastalmente ubicati nel Foglio 97 (dichiarato 96), fronte particelle n. 169 parte, 170, 171, 98 e 140 parte del Comune di Codigoro;

VISTO la nota di questa Agenzia PG/2020/80880 del 04/06/2020 di “Avvio del procedimento e indizione Conferenza di Servizi semplificata asincrona, ai sensi della L. 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - art. 14 bis”;

VISTO che ai fini dell’emissione di una concessione di demanio idrico è necessario disporre del completo nulla osta idraulico parte integrante e sostanziale, nonché indispensabile, da inserire nell’eventuale atto concessorio, per le aree di cui alla richiesta presentata nella sua interezza;

CONSIDERATO che la domanda presentata è stata istruita quale nuova domanda in quanto rinnovo presentato fuori termine rispetto alla scadenza con conseguente determinazione delle somme dovute per il periodo senza titolo (maggiorazioni stabilite dalla L.R. 11/2018);

ACCERTATO che non risultano versate le somme d’indennizzo per le occupazioni già effettuate e come da richiesta in data 24/10/2024, PG/2024/192111, conguagli eventuali e somme dovute successive, fino al ripristino a regola d’arte dei luoghi occupati e in base alle prescrizioni che dovrà determinare l’Autorità Idraulica competente, somme definite dalla tabella seguente, riportata nuovamente ad ogni buon conto (alla data del 22/10/2024 capitale per Euro 20302,75 e interessi per Euro 1201,78 per un totale di Euro 21504,53):

Anno	Numero di mesi anno dovuti	Somme dovute al mese	Maggiorazione (Da L.R. 11/2018) <i>fatt. 0,2 +20% fatt. 1 +100% fatt. 0 in vigore</i>	Totale capitale dovuti, tolti eventuali pagati (col. 2 * col. 3 + col. 4)	Interessi* <u>calcolati al 22/10/2024</u> <u>*sulle sole somme considerate note all'utente, presenti solo in caso di titolo vigente</u>	Totale per annualità dovuti col. 5 + col. 6
------	----------------------------	----------------------	---	--	---	--

2016	12	4167,36/12	0	4167,36-4167,36	0	0
2017	12	4171,53/12	0	4171,53-4167,36	0,40	4,57
2018	12	4204,90/12	0	4204,90-4204,88	0	0,02
2019	12	4263,77/12	0	4263,77-4272,37	-0,77	-9,37
2020	5	4268,03/12	4268,03/12*5*1	3556,69-1778,35	147,40	1925,74
2020	7	4268,03/12	0	2489,68-2489,68	0	0
2021	12	4255,23/12	0	4255,23	351,52	4606,75
2022	12	4408,42/12	0	4408,42	350,26	4758,68
2023	12	4915,38/12	0	4915,38	283,81	5199,19
2024	12	4949,79/12	0	4949,79	69,16	5018,95
				20302,75	1201,78	21504,53

VISTO che le aree a terra sono strettamente connesse ed indispensabili all'attività da svolgere, unitamente a quelle in acqua, relativamente ai vari servizi presenti e per la fruizione;

VISTO che dalla data dell'istanza ad oggi si notano nelle foto satellitari variazioni delle occupazioni in parte avvenute negli anni per la parte a terra sul demanio idrico e gli elaborati presentati per le aree chieste dal Comune non sono evidentemente utilizzabili ai fini di una eventuale concessione per la mancata corrispondenza alle reali occupazioni presenti sugli stessi mappali;

VISTO che è stato ricevuto mediante nota registrata al nostro PG/2021/118252 del 28/07/2021 il nulla osta idraulico dall'Agenzia Regionale ARSTePC sede di Ferrara, relativamente solo alle aree in acqua ed è presente occupazione anche a terra in modo interconnesso e la richiesta unica del Comune riguarda entrambe le aree in esame;

VISTO che non sono pervenuti gli elaborati minimi per tutti i sottoservizi presenti (condotte idriche, cavi elettrici, ecc...), planimetrie e sezioni secondo quanto richiesto dall'Agenzia ARSTePC con nota PG/12662 del 27/01/2021 inviata anche al Comune in esame e non sono quindi note e chiaramente identificabili le occupazioni effettive da concessionare;

RILEVATO che i mappali sopra citati sono complessivamente pari a 10.314 mq mentre la superficie indicata come richiesta (a terra e in acqua) risulta 21.900 mq e non è misurata correttamente a livello catastale, non risulta richiesto il mappale demaniale acqua sicuramente utilizzato anche in parte;

VERIFICATO che nell'area più a Ovest risulta presente e vigente una concessione di un soggetto privato frontalmente almeno al primo pontile oggetto di richiesta e per cui quindi risulta che l'area a terra dovrebbe essere scorporata dalla richiesta del Comune in relazione all'accessibilità ed uso da terra e da acqua;

RILEVATO che il Comune con nota PG/2021/22581 del 12/02/2021 comunicava che alcune delle opere sarebbero state oggetto a breve di un rifacimento complessivo e in quel momento si potrà

redigere un as-built che verrà consegnato all'Agenzia ARSTePC mai pervenuta in copia a questo SAC;

VERIFICATO che parte delle opere impiantistiche citate (gru) risultano collocate da integrazione presentata dal Comune in mappali non richiesti nell'istanza anche se indicate in planimetria e comunque escluse dal nulla osta idraulico e quindi peraltro non concessionabili;

VISTO che nella trasmissione di tale nulla osta idraulico, inviato anche al Comune di Codigoro direttamente, veniva precisato che sarà necessario presentare un rilievo delle occupazioni puntuale e specifico, evidenziando in particolare l'ubicazione e le caratteristiche tecniche dei sottoservizi presenti all'interno dell'argine sinistro del Po di Volano e tale documentazione non risulta mai pervenuta;

VISTO che la precedente concessione è scaduta e la nuova domanda è stata istruita in applicazione della L.R. 7/2004 e la precedente concessione riguardava anche le aree a terra e, di fatto, la situazione di utilizzo non è mai cambiata ed il rilascio di concessione per le sole aree in acqua a favore del Comune comporterebbe un diverso utilizzo delle stesse, l'impossibilità di accesso da terra e sarebbe distonico rispetto alla richiesta presentata;

VISTO che non sono state corrisposte le somme dovute e richieste in data 24/10/2024 con PG/2024/192111 di pari data, per le occupazioni, sempre in essere dalle foto satellitari e mai interrotte dalla precedente scadenza di concessione e, ai sensi della legislazione regionale vigente, i canoni annui sono anticipati e sono dovuti da parte dell'occupante (entro il 31 marzo a partire dall'annualità 2016 per l'intero anno solare in essere) senza necessità di espressa richiesta dell'Amministrazione scrivente e per cui il mancato pagamento di due annualità del canone si configura quale causa di decadenza e per il rilascio di concessione devono essere adempiute le prescrizioni concessorie tra le quali i pagamenti delle somme dovute;

PRESO ATTO che:

– con prot. PG/2024/192111 del 24/10/2024 è stato trasmesso all'utente il preavviso di diniego, ai sensi dell'articolo 10bis della Legge n. 241 del 1990 e ss. mm. e ii., con la quale si

concedeva al richiedente il diritto di presentare per iscritto proprie osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione stessa;

- i termini sopra indicati sono scaduti senza che alcuna comunicazione e/o osservazione sia pervenuta a questa Agenzia da parte dell'istante né pagamenti avvenuti;
- a garanzia della concessione risulterebbe costituito secondo quanto riportato nei precedenti atti concessori di AIPO un deposito cauzionale pregresso intestato ad AIPO pari ad Euro 4167,36 corrisposto a favore della Regione Emilia-Romagna, in realtà introitato a livello contabile come somma di canoni che quindi non può essere incamerato da verifiche effettuate con la stessa Regione;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, di dover procedere all'adozione del provvedimento di diniego della concessione richiesta;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di non accogliere e pertanto diniegare l'istanza assunta agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2020/73997 del 21/05/2020, presentata dalla sig.ra Zanardi Alice, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del Comune di Codigoro, con sede legale in Provincia di Ferrara Piazza Matteotti n. 60, CAP 44021 Comune di Codigoro (FE), volta ad ottenere il rilascio della concessione di occupazione di aree del Demanio della Navigazione ricadenti sulla sponda sinistra del Po di Volano in località Volano, per la regolarizzazione di n. 11 pontili per l'attracco di imbarcazioni da diporto, richiedendo in particolare una superficie complessiva che ammonta a 13.500 mq di spazio acqueo e 8.400 mq di area di pertinenza catastalmente ubicati nel Foglio 97 (dichiarato 96), fronte particelle n. 169 parte, 170, 171, 98 e 140 parte del Comune di Codigoro;
2. di dare atto che il richiedente non è autorizzato ad occupare le aree demaniali in questione per nessun tipo di attività;

3. di rendere noto alla Ditta che sarà dovuto anche il pagamento delle somme dovute per le successive occupazioni fino al compiuto ripristino dei luoghi comprensive quindi anche degli interessi maturati successivamente;
4. di avvertire che da parte di qualsiasi soggetto l'eventuale protrarsi dell'occupazione si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia e di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli anche in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della SAC ARPAE di Ferrara e ne sarà notificata copia semplice al Comune di Codigoro ed agli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto;
6. di richiedere alla Ditta in esame la presentazione di un progetto di ripristino da trasmettere al Servizio scrivente e, ai fini della necessaria approvazione, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'indirizzo pec: stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it;
7. di richiedere all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, sede di Ferrara, di comunicare al Servizio scrivente l'avvenuta approvazione del progetto di ripristino dei luoghi sulle pertinenze idrauliche interessate dall'occupazione;
8. di dare atto che il Comune è tenuto al ripristino dei luoghi entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla ricezione dell'approvazione del progetto di ripristino da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sede di Ferrara, attenendosi alle prescrizioni dettate dalla medesima Agenzia;
9. di richiedere al Comune di comunicare al Servizio scrivente la fine dei lavori di ripristino, trasmettendo idonea documentazione fotografica a dimostrazione dell'intervento effettuato, ricordando che le occupazioni effettuate senza titolo non oggetto del pagamento degli indennizzi relativi saranno oggetto di eventuali conguagli successivi fino al completo ripristino dei luoghi;

10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l’Incarico di Funzione dell’Unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara Ing. Marco Bianchini;

11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all’art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell’Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

12. di dare conto che l’originale del presente atto è conservato presso l’archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al Concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Marco Roverati
(Firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.